



Ministero della Pubblica Istruzione
 Istituto comprensivo statale "G. Galilei"
 Via Quadrelli, 2 – 21052 Busto Arsizio (Va)
 Tel. 0331 340 120 Fax 0331 340 120
 C.F. 81009910126 Cod. Mecc. Vaic860001 CUU:UF1HBZ
 PEO: vaic860001@istruzione.it PEC: vaic860001@pec.istruzione.it



Scuola Secondaria Galilei – Parini

a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro (Stranieri da poco arrivati in Italia)	4
Totali	96
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	Sì

	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì (esterni)
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Adm (educatori domiciliari)	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti il Dirigente Scolastico, le F.S. BES Primaria e Secondaria e dell'Infanzia, la F.S. Integrazione alunni stranieri, la F.S. Continuità Primaria e secondaria, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli educatori comunali, il Personale ATA.

In particolare, la **referente per l'Area BES- Secondaria** ha la funzione di progettare e coordinare interventi destinati alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria, per **favorire il "ben-essere" e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, ma in particolare degli alunni con "bisogni educativi speciali"**, così come previsto nelle finalità del POF d'Istituto.

Compiti della Funzione Strumentale

- Coordinamento della Commissione BES – Scuola Secondaria (GLI)
- Elaborazione di progetti destinati all'inclusione e alla prevenzione del disagio scolastico.
- Partecipazione agli incontri di pianificazione e supervisione dei progetti.
- Monitoraggio delle situazioni dei "bisogni speciali" con apposite schede di rilevazione, elaborate dalla Commissione, e tabulazione statistica dei dati.
- Colloqui con le famiglie degli alunni segnalati, per creare un'alleanza educativa.
- Dialogo costante con gli alunni segnalati per migliorare il loro rapporto con la scuola.
- Gestione di problemi e conflitti.
- Collegamenti con le famiglie, con gli operatori degli Enti territoriali, con gli specialisti e con i referenti dei Centri aggregativi del territorio allo scopo di definire, con strategie comuni, percorsi formativi per alunni in situazione di disagio ma senza diagnosi funzionale.
- Collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali per la programmazione di percorsi educativi personalizzati destinati ad alunni a rischio dispersione/devianza, in base alle osservazioni elaborate dagli insegnanti.
- Collaborazione con i responsabili delle cooperative designate dalle P.I. dei diversi Comuni di provenienza degli alunni, per l'individuazione degli educatori comunali e per l'organizzazione oraria degli interventi.
- Organizzazione di serate formative per genitori e insegnanti.
- Coordinamento dei progetti di formazione in atto nell'Istituto.
- Diffusione di strumenti didattici specifici da fornire ai docenti di classe, per attuare interventi di recupero con gli alunni con difficoltà specifiche e non specifiche d'apprendimento.
- Supporto e consulenza ai docenti per la stesura, per ogni alunno con BES e con DSA, del Percorso Didattico Personalizzato, contenente gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla l. 170/2010 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 - prot. 561/6.3.2013
- Supervisione, verifica e valutazione dei progetti attuati

La Commissione BES - Secondaria, coordinata dalla F.S., è composta dalla referente della scuola secondaria Parini (anche nel ruolo di insegnante di sostegno).

Ha la funzione di:

- Monitorare le situazioni BES, approntando apposite schede di rilevazione
- Tabulare e analizzare i dati
- Individuare le "aree" su cui progettare:
 - difficoltà aspecifiche d'apprendimento
 - DSA
 - disturbi del comportamento
 - dispersione scolastica
 - disagio sociale
 - formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Individuare e intervenire tempestivamente su situazioni di particolare svantaggio.

- Collaborare al progetto accoglienza e continuità tra le Scuole Primarie e Secondarie e tra la scuola Secondaria e le scuole Secondarie Superiori.
- Formulare proposte per l'inserimento nelle classi 1° degli alunni in ingresso segnalati per difficoltà relazionali e/o di apprendimento.
- Tenere collegamenti con le famiglie e con gli specialisti della NPI, per una tempestiva rilevazione dei soggetti a rischio ed attivare procedure d'intervento personalizzato (progettazione individualizzata, sostegno psico-pedagogico).

La Funzione Strumentale avrà cura di:

- Monitorare gli interventi attuati dagli insegnanti nei due plessi
- Visionare ed elaborare progetti
- Aggiornare l'andamento generale degli alunni segnalati
- Discutere ed elaborare proposte

Attività di raccordo e di integrazione interne all'Istituto

All'interno dell'Istituto sono previsti incontri con le altre Funzioni strumentali e con i docenti referenti delle commissioni che si occupano di prevenzione (Continuità, Intercultura, Bes Infanzia - Primaria, ...) allo scopo di coordinare gli interventi attraverso strategie comuni che facilitino la circolazione di informazioni tra tutti i docenti e l'integrazione reale dei diversi piani progettuali.

Attività di raccordo e di integrazione esterne all'Istituto

Gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali necessitano della mobilitazione di tante e diverse sinergie.

La funzione strumentale tiene costantemente contatti con i diversi responsabili degli Enti del territorio, con i quali ha instaurato negli anni un rapporto di proficua collaborazione: Servizi sociali, Pubblica Istruzione, Centri educativi, Comunità, Consultorio, Volontariato, Neuropsichiatria di Busto A., AIAS, Parrocchie dei quartieri, Centri di formazione e altri Istituti cittadini,

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti aderiranno, in base ai loro bisogni formativi, alle proposte presentate dal CTI e dalle varie associazioni che organizzano aggiornamenti su tematiche relative all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione verrà definita nei singoli Piani personalizzati in relazione alla tipologia degli obiettivi programmati. In generale, verranno evidenziati i progressi anche minimi degli alunni.

Gli insegnanti indicano, sulla base di ciascun PEI o PdP, per quali discipline sono previsti particolari criteri didattici, quali strumenti compensativi e/o dispensativi vengono adottati e predispongono prove corrispondenti al percorso effettuato e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per ogni alunno con diagnosi funzionale vengono raccolte informazioni relative a:

- certificazioni e relazioni mediche rilasciate nel corso degli anni;
- contesto familiare;
- anamnesi scolastica;
- attuale contesto scolastico;

- contesto extrascolastico.

Necessario contributo alla conoscenza degli alunni è fornito dall'analisi della **diagnosi funzionale** redatta dalla NPI, dai contatti con gli Enti Locali, dai colloqui con i genitori e con gli insegnanti che in precedenza si sono occupati dell'alunno, dagli scambi di informazioni tra tutti i docenti appartenenti ai Consigli di Classe.

Vengono analizzate le potenzialità dell'alunno e definiti i suoi "bisogni educativi".

Da parte degli insegnanti di sostegno, la conoscenza è acquisita tramite osservazioni sistematiche.

Viene delineata la **situazione di partenza** verificando il grado di sviluppo raggiunto da ciascun alunno nelle diverse aree:

- autonomia personale;
- autonomia sociale;
- abilità di comunicazione e di linguaggio;
- sviluppo psicomotorio;
- sviluppo cognitivo;
- area affettivo-relazionale;
- acquisizione delle abilità scolastiche

Modalità d'intervento

Alla base dell'integrazione vi è l'attivazione di un **Progetto Educativo Individualizzato** (PEI) che risulta dalla definizione della Diagnosi Funzionale e dalla predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale da parte del personale docente coinvolto, della famiglia e dell'équipe Socio - Psico - Pedagogica.

Gli insegnanti di sostegno, in base al risultato delle osservazioni e dopo aver collaborato alla progettazione della programmazione di classe - viste le programmazioni per materia o per area - elaborano con gli insegnanti curricolari il PEI.

Ogni Consiglio di classe stabilisce su quanti e quali aspetti delle programmazioni disciplinari differenziare l'intervento individualizzato per pianificare gli interventi di sostegno.

In base alle situazioni esistenti, vengono anche formulati gli interventi degli educatori assegnati dal Comune.

In linea generale, l'attività educativa è articolata in

1. Adattamento degli obiettivi relativi al bisogno educativo dell'alunno con difficoltà agli obiettivi programmati per la classe attraverso:

a) semplificazione:

- riduzione difficoltà attraverso aiuti necessari e sufficienti
- riduzione richieste obiettivi
- rallentamento tempi

b) modifica richieste degli obiettivi

2. Adattamento degli obiettivi e delle strategie educative della classe alle esigenze derivanti dall'individualizzazione attraverso:

- ripasso di contenuti relativi anche a classi inferiori;
- uso di strategie utili all'alunno con difficoltà ma anche, pur se in misura diversa, agli altri alunni della classe;
- formazione di piccoli gruppi nei quali è possibile attuare una stessa attività didattica mirata alla diminuzione delle carenze e/o al potenziamento di attitudini omogenee.

3. Interventi individualizzati/personalizzati con svolgimento di attività di recupero, di rinforzo, ma anche attività didattico - laboratoriali tendenti, nei casi in cui non sia possibile allacciarsi alla programmazione di classe, al conseguimento degli obiettivi primari (autonomia personale e sociale, acquisizione e sviluppo delle abilità scolastiche di base).

Attività laboratoriali :

- Giardinaggio (Progetto di solidarietà in favore del PIME)
- Orto didattico (Progetto multidisciplinare destinato alle classi seconde)
- Cucina
- Attività manipolative-creative
- Piscina (in collaborazione con la società Phola)

Le attività educative e didattiche sono effettuate nell'aula, insieme agli alunni della classe, in gruppi ristretti, per classi aperte e/o individualmente anche negli altri ambienti della scuola, tra cui le aule di recupero e sostegno, i vari laboratori, la palestra, gli spazi aperti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con diversi enti del Territorio: NPI, AIAS, CSE, PHOLA, CFP, SERVIZI SOCIALI per gli interventi educativi in orario scolastico e/o extrascolastico previsti e per i progetti integrati. Vengono realizzati orari personalizzati e flessibili, qualora previsti nel PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Collaborazione con le Associazioni dei genitori delle due scuole secondarie per l'organizzazione di attività a carattere inclusivo (festa di Natale, progetto orto e giardinaggio, teatro, festa dei quartieri....)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6.3.2013 richiama i principi dell'inclusione di tutti gli alunni con BES e ribadisce il **diritto alla personalizzazione** attraverso lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) che ciascun consiglio di classe dovrà predisporre per gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- **Svantaggio sociale e culturale**
- **Disturbi specifici di apprendimento**
- **Disturbi evolutivi specifici**
- **Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**

La Direttiva **estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.**

I Consigli di classe devono indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso *individualizzato e personalizzato*, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia, è lo strumento in cui saranno incluse progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

I Consigli di classe motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

La Direttiva ricorda che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare "Bisogni Educativi Speciali", rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, per:

- **motivi fisici, biologici, fisiologici**
- **motivi psicologici**
- **motivi sociali.**

Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che evidenziano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - **per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione- saranno attivati percorsi individualizzati personalizzati.**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate le risorse esistenti per l'attuazione di Progetti per l'inclusività.

In particolare:

- insegnanti di sostegno per attività individualizzate anche per gruppi di alunni segnalati per difficoltà d'apprendimento
- insegnanti volontari in pensione
- nonni / genitori per progetto orto/giardinaggio/teatro
- personale Ata

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Nell'a.s. 2016/2017:

- Realizzazione dello **spettacolo teatrale "Presenti"** (rievocazione storica della Grande Guerra, nella ricorrenza dei 100 anni) nell'ambito di un Progetto per la **prevenzione della dispersione scolastica con risorse del Fis di plesso**. Il progetto ha coinvolto 21 alunni delle classi terze della scuola "Galilei".

-Realizzazione del **Progetto formativo** -destinato ad alunni e genitori- "**Educazione alla affettività, sessualità e relazione e sostegno alla genitorialità**" organizzato dal Consultorio per la famiglia di Busto Arsizio **con finanziamenti della ASL**.

- Realizzazione del progetto in piscina, per alunni diversamente abili, "Sport si può" organizzato dalla POHLA grazie ai **finanziamenti di varie associazioni**.

-**Realizzazione del Progetto dopo-scolastico "Peter Pan" presso la scuola "Galilei"** effettuato da insegnanti volontari, per rispondere ai bisogni di quegli alunni che richiedono un supporto nello studio pomeridiano per favorire l'acquisizione di corrette strategie metodologiche nello svolgimento dei compiti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni con BES sono previsti la stesura di progetti specifici di **raccordo e di accompagnamento tra i vari ordini di scuola** per consentire un graduale e proficuo inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Tali progetti prevedono:

- Visite individuali e / o col gruppo classe alla scuola dell'ordine successivo (primaria/secondaria; secondaria/secondaria di secondo grado).
- Prima conoscenza dei futuri insegnanti di classe e/o di sostegno.
- Colloqui con i docenti di classe e/o di sostegno e con la famiglia per la trasmissione di informazioni e di indicazioni operative.
- Presenza di un insegnante dell'ordine successivo ai colloqui con l'équipe specialistica e con la famiglia.
- Attività didattiche comuni nel nuovo contesto scolastico
- Trasmissione di ausili, sussidi in dotazione all'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**